

# **Lettera aperta al Primo Ministro e alla Ministra dello sport affinché il 2 giugno diventi sinonimo di speranza per il calcio francese.**

## **Quali decisioni sono state proposte tra il 21 aprile e il 1 maggio a proposito del Campionato francese Ligue 1 e della tipologia di classifica scelta?**

- Il 21 aprile la UEFA ha presentato ai segretari e ai direttori generali delle 55 Federazioni e ai membri dell'associazione EPFL (European Leagues) le 3 linee guida da seguire con un ordine di preferenza per valorizzare il « merito sportivo » :
  - Portare a termine il campionato nella modalità consueta
  - Terminare il campionato in modalità diversa
  - Oppure, ultima opzione, sospendere i campionati nazionali.
- Le associazioni hanno fino al 25 maggio, data in cui si terrà il COMEX della UEFA, per prendere una decisione in proposito. Florence Hardouin, membro del COMEX e Ad della FFF, e Didier Quillot, membro della EPFL e Ad della LFP, hanno avuto accesso straordinario a informazioni importanti.
- 24 aprile: la UEFA ha inviato una lettera alle altre Federazioni e Leghe per riaffermare l'ordine delle priorità per le associazioni membre e le leghe europee : terminare il campionato anche dopo il 3 agosto.
- 27 aprile : Emmanuel Macron, Presidente della Repubblica, ha una conversazione telefonica con Didier Deschamps, Commissario Tecnico della nazionale francese, durante la quale parlano della sospensione del campionato. Didier Deschamps sembrerebbe condividere il timore dei giocatori e dello staff di una ripresa in questo momento dell'emergenza sanitaria.
- 28 aprile: Edouard Philippe, Primo Ministro: « La stagione sportiva 2019-2020 degli sport professionali, in particolare quella calcistica, non potrà riprendere »
- 28 aprile: Jean-Pierre Rivère, presidente del Nizza al canale televisivo L'Equipe : « Ritengo che la decisione presa sia stata ponderata con saggezza e credo sia un fatto positivo », la decisione avrebbe favorito il suo club.
- 28 aprile, ore 19.46: Noel Le Graët, Presidente della FFF, al quotidiano Le Télégramme : « Ligue 1 e Ligue 2 sospese definitivamente. Sarà l'ultima giornata giocata per intero (la 27esima) alla quale si farà riferimento per le squadre europee ».
- 29 aprile: Jean-Michel Aulas, Presidente dell'Olympique Lyonnais: Proposta di una soluzione idonea e conforme alle disposizioni della UEFA in data 21 aprile, per valorizzare il « Merito sportivo » e scongiurare una catastrofe finanziaria: creazione di un sistema di play-off durante il mese di agosto per concludere il campionato con una modalità diversa e per il rilancio dell'attività e di tutto il sistema calcistico.

- 30 aprile: in concomitanza con il Bureau della LFP: la Lega riceve una mail da parte di Canal + per la rescissione unilaterale del contratto sulla base delle sole dichiarazioni del Primo Ministro.  
Vanno in fumo circa 300 milioni di euro.  
Sorprensamente quest'importantissima informazione non riporta alcun commento da parte dell'Ad o del presidente della LFP.
- 30 aprile, in apertura al Cda della LFP, Didier Quillot, Ad della LFP: « La LFP ha appena sottoscritto un accordo preliminare per un Prestito garantito dallo Stato concesso dall'istituto di credito SocGen pari al 25% del fatturato della Lega, ossia 224,5 milioni di euro.
- 30 aprile, comunicato della LFP: «Il Cda della LFP fissa la fine della stagione 2019-2020. La classifica finale in Ligue 1 Conforama è perciò stabilita secondo il criterio fissato da un indice di performance che tiene in considerazione il numero dei punti fatti durante le partite giocate ».  
Stranamente, dal momento che la soluzione già adottata dalla FFF non prevedeva l'attribuzione di titolo di campione, la LFP ha conferito i titoli di Campioni di Francia di Ligue 1 e Ligue 2. Questo dimostra, senza nulla togliere al merito dei campioni, che le decisioni prese sono state adottate con incoerenza.
- 1 maggio, France Info, Didier Quillot, Ad della LFP: « Si tratta di una decisione che ci è stata imposta. Abbiamo preso atto della risoluzione del Governo e dopo 48 ore abbiamo comunicato la conclusione dei nostri campionati ».
- ✓ **Secondo la LFP, la Ligue 1 era stata sospesa su decisione del Governo.**
- ✓ **Contrariamente alle disposizioni della UEFA, la LFP non ha aspettato prima di prendere una decisione, nonostante avesse allora ancora quasi un mese per monitorare lo sviluppo della pandemia e delle condizioni sanitarie, nonché per definire un protocollo sanitario che permettesse di riprendere con le gare, come sono stati invece in grado di fare i nostri vicini europei.**
- ✓ **Contrariamente alle ipotesi sostenute dalla UEFA, la LFP non ha voluto prendere in considerazione le differenti modalità di gioco autorizzate per il mese di agosto.**
- ✓ **Contrariamente alla dichiarazione iniziale di Noel Le Graët, Presidente della FFF, la classifica non è stata stilata a partire dall'ultima giornata disputata per intero (27esima giornata), ma a partire da un punteggio che tiene in considerazione una giornata non disputata per intero (28esima giornata).**
- ✓ **La decisione, affrettata e contraria alle disposizioni UEFA di non riprendere, suscita, infatti, dubbi sulle posizioni dei voti del Cda della LFP avendo anteposto il proprio interesse personale a quello dell'intero sistema calcistico francese.**
- ✓ **La positiva evoluzione delle condizioni sanitarie ha permesso alle autorità di autorizzare la ripresa progressiva dell'attività di diversi settori a partire dall'11 maggio.**

Cosa è successo dal 1 maggio e quali sono state le principali conseguenze di queste decisioni?

- 5 maggio: Roxana Maracineanu, Ministra dello Sporto, al canale L'Equipe : « E' la proposta che avevo considerato: una stagione che si doveva concludere entro il 3 agosto, secondo le date imposte dalla UEFA ».
- 7 maggio, Jean-Michel Aulas, Presidente del Lione al canale L'Equipe: « Poche squadre si erano davvero rese conto di ciò che sarebbe successo, del disastro economico...Il calcio francese potrebbe non riprendersi da questo stop prematuro». Si prevede infatti un danno economico che va dai 700 ai 900 milioni di euro.
- 10 maggio, Bernard Caïazzo, Presidente del Saint-Étienne (favorita dalla sospensione della L1), in conferenza stampa in diretta streaming: «La decisione di sospendere il campionato è responsabilità del Primo Ministro ».
- 10 maggio, Nicolas Holveck, Presidente del Rennes (favorita dalla sospensione della L1), in conferenza stampa in diretta streaming: «Non saremmo andati contro una decisione del Presidente della Repubblica».
- 10 maggio, Loïc Fery, Presidente del Lorient (favorita dalla sospensione della L1), in conferenza stampa in diretta streaming: «Questa è una decisione presa dal Governo ».
- 13 maggio, Dominique Séverac, giornalista per il Parisien al canale L'Equipe: «È una classifica che vede il Lione escluso dalla qualificazione per le competizioni europee. È per questo che alcuni presidenti dei club hanno deciso di votare a favore di questa proposta, eventualità che avevano ipotizzato dall'inizio. Avevano già preso una decisione tra loro attraverso WhatsApp per scartare Jean-Michel Aulas ».
- 14 maggio, Aleksander Ceferin, Presidente della UEFA, in una lettera indirizzata a Jean-Michel Aulas in cui confermava che:
  - Le autorità del calcio francese erano a conoscenza delle linee guida della UEFA sin dal mese di aprile.
  - Il formato dei play-off era una soluzione da prendere in considerazione qualora non ci fosse stata la possibilità di disputare il campionato per intero.
  - La data del 3 agosto era solo un suggerimento.
- 14 maggio , Vincent Duluc, giornalista dell'Equipe al canale L'Equipe: «Un Presidente di una squadra di Ligue 1 mi ha detto chiaramente di aver passato tutto il sabato sera a mettersi in contatto con i Gabinetti di Macron e di Edouard Philippe per ottenere la sospensione del campionato».
- 14 maggio, programma After Foot in diretta su radio RMC: «È emerso che i Presidenti di alcuni club hanno chiamato il Gabinetto di Macron per spingere il Presidente a prendere la seguente decisione: ci fermiamo. È possibile che i presidenti in questione siano Jacques-Henri Eyraud e Jean-Pierre Rivière. Il Marsiglia e il Nizza avevano tutto l'interesse a che il campionato finisse».
- 16 maggio: la Bundesliga riprende ufficialmente.
- 18 maggio: la UEFA positicipa il Comitato esecutivo previsto per il 27 maggio al 17 giugno.

- 19 maggio, Dépêche AFP: la Ligue 1 poteva terminare dopo il 3 agosto secondo le disposizioni UEFA (lettera).
- 19 maggio, Eric di Meco, consulente per radio RMC: «Non capisco perché abbiano deciso così velocemente di terminare il campionato. La lettera di Aleksander Ceferin non fa che sottolinearlo: non c'era infatti un scadenza per la conclusione del campionato. Per la UEFA la correttezza sportiva viene prima di tutto. Si poteva aspettare. I Presidenti di alcuni club hanno richiesto direttamente al Presidente della Repubblica di porre fine al campionato. Se è vero, dovrebbero vergognarsi».
- 20 maggio, Sacha Houlié, Deputato di En Marche a Radio Montecarlo: «Se le autorità calcistiche non vi danno una risposta chiara, o se al contrario vi danno una risposta chiara che dice: «Ci fermiamo», ci sono grosse probabilità che le autorità pubbliche vi dicano di fermarvi poiché i soggetti coinvolti a loro volta danno le stesse disposizioni. Abbiamo preso questa posizione in funzione di ciò che ci era stato detto. Cosa vorreste che cambiassimo?».
- 21 maggio, la rivista Mediapart pubblica documenti confidenziali che confermano ciò che il presidente dell'Olympique Lyonnais sostiene da quasi 3 settimane: situazione generale delle finanze del calcio francese catastrofica, particolare timori suscitati dal pericolo di collasso totale in seguito alla sospensione del campionato.
- 22 maggio, L'Equipe: BeIn Sport non ha pagato l'intero ammontare dei diritti televisivi per la stagione della Ligue 1.
- 23 maggio: il Governo spagnolo annuncia la ripresa della Liga entro la settimana dell'8 giugno. BeIn Sport si congratula per questo ritorno e prevede una disposizione speciale per consentirne la visione agli abbonati francesi.
- ✓ **Secondo il Governo, la Ligue 1 è stata sospesa in base alle informazioni rilasciate da alcuni dirigenti del calcio francese.**
- ✓ **Le informazioni fornite dal calcio francese al Governo non sono conformi alle disposizioni della UEFA: non c'era una data limite per concludere il campionato, contrariamente a quanto detto e ripetuto dai dirigenti ai vertici del Governo.**
- ✓ **I presidenti di alcuni club direttamente favoriti dalla conclusione del campionato addossano la responsabilità della conclusione al Governo (talvolta al Primo Ministro, talvolta al Presidente della Repubblica).**
- ✓ **I presidenti di alcuni club favoriti dalla conclusione del campionato sono apertamente accusati dai giornalisti di aver fatto pressioni sul Governo per ottenere lo stop e di aver fomentato un complotto per salvaguardare i propri interessi personali.**
- ✓ **Il Governo, che potrebbe essere ritenuto colpevole per aver preso la decisione al posto delle autorità calcistiche, e che, di conseguenza, potrebbe essere responsabile dell'enorme deficit delle squadre (dai 700 ai 900 milioni di euro), ha concesso un Prestito Garantito per riempire le casse dei club della Ligue 1 in seguito alla rescissione e al mancato pagamento da parte di Canal + e di BeIn Sport.**

- ✓ Su 55 Paesi Membri della UEFA, più di 20 hanno già deciso di riprendere il campionato, mentre solo 7 hanno deciso di sospenderlo definitivamente. Tutti gli altri monitorano le condizioni per una possibile ripresa.
- ✓ Tra i principali 7 campionati europei, la Francia è l'unica ad avere deciso la sospensione definitiva. La Bundesliga ha ripreso a giocare il 16 maggio, la Spagna riprenderà l'8 giugno, l'Italia, la Russia e il Portogallo hanno ripreso con gli allenamenti collettivi, l'Inghilterra lavora a una ripresa dopo il 19 giugno. Come farà la Francia a evitare di essere rapidamente declassata e a evitare di vedere il proprio calcio professionale svalutato?
- ✓ La situazione finanziaria dei club francesi è disastrosa. Uno stop definitivo della stagione comporterebbe che l'intero sistema calcistico francese vada incontro a una crisi economica e sociale senza precedenti.
- ✓ A inizio maggio la Ministra dello Sport aveva proposto un disegno di legge che ha come obiettivo di fare in modo che la decisione prematura della sospensione dei campionati presa dalla LFP sia ratificata senza possibilità di ricorso. Presentato in un primo momento al Parlamento con l'obiettivo di proteggere le associazioni e le Leghe attraverso ordinanze, è oggetto di contestazione. Di conseguenza, è stato nuovamente modificato per diventare un elemento costitutivo del «progetto di legge relativo alle diverse disposizioni legate all'emergenza sanitaria e ad altre misure urgenti». Questa iniziativa legislativa andrebbe paradossalmente a rafforzare un errore della LFP. Le decisioni prese dal calcio francese sono attualmente contestate da diverse centinaia di squadre dilettantistiche e da diverse squadre professionali. Perché rafforzare una decisione ingiusta?

Signor Primo Ministro, signora Ministra dello sport, il 2 giugno ci consentirà di organizzare la riapertura, di armonizzare le decisioni relative alla pratica collettiva del culto, alle corse di cavalli e anche alle prossime elezioni municipali. Vi sono grandi aspettative per questa data affinché la Francia possa ritrovare una nuova dinamica.

Possiamo immaginare che il 2 giugno sia anche una grande opportunità di rettificare l'errore commesso rispetto al calcio francese e di permettere, in base a un protocollo sanitario omogeneo, di dare il punto di avvio a una progressiva ripresa degli allenamenti (a giugno) e, perché no, anche a una ripresa dei campionati della stagione 2019-2020 a luglio o ad agosto come suggerito dalla stessa UEFA il 21 aprile e confermato in seguito da Aleksander Ceferin via posta il 14 maggio?

Jean-Michel Aulas  
Presidente della Olympique Lyonnais

Lione, 25 maggio 2020